

Canottaggio e Canottieri

Esercizio completo, sano, utile all'organismo. Esercizio che chiama in campo tutti i muscoli, che sviluppa tutti i sistemi muscolari, respiratorio compreso. Esercizio igienicamente salutare perchè chiama in campo le qualità morali come il coraggio, la decisione, la combattività: utilissimo perchè si compie all'aria aperta, all'aria pura, perchè abituata ad un lavoro energico consono agli scopi di un'educazione fisica che mira a fortificare l'individuo sia per le opere di pace quanto per i cimenti della guerra. Abituata l'individuo al sole cocente, e lo temprava, lo indurisce nello sforzo della fatica, lo ingentilisce nei movimenti, lo sprona a superare ostacoli.

Dopo la saluberrima fatica, voi trovate il canottiere, inzuppato d'acqua o di sudore, colla pelle bruciata, coi muscoli a nudo, col viso magrolino ma coll'occhio vivace, coll'andatura sicura, coi poteri organici non solo conservati ma esaltati dall'allenamento. È lo sport che si compie in comitiva, in ambiente attraente suggestivo, in quella giocondità di animo che è la festa dei muscoli.

Poco tempo fa, lo sport del remo era riservato solo alle classi superiori: oggi, elevata l'educazione fisica a sistema educativo di Stato, tutti gli Italiani partecipano con entusiasmo slancio e le società accolgono con amore il nuovo materiale umano, che viene al remo con l'esclusivo obiettivo di portare tale sport nelle classi operaie. Così studenti, impiegati, professionisti, operai formano equipaggi regolari, compatti, nei quali trionfa la passione e fa stringere legami di amicizia utile. Ed è bene che ciò avvenga perchè lo sport non deve conoscere privilegi, non deve essere esclusivo di questa o di quella classe. Ma oggi, nobilitato, elevato, incoraggiato dallo Stato, deve essere palestra di allenamento, luogo di cura per sviluppo dei muscoli, adunata degli audaci per affrontare ostacoli, preparare regate, formare itinerari per addestrarsi a tutte le fatiche, che lo sport del remo richiede ai suoi appassionati. Nostro desiderio vivo è trovare in queste giornate di calma, giovani che affrontino con balda e schietta volontà queste fatiche per trovarli un giorno allenati, ben affiatati, ben preparati per partecipare a regate sul Bornida od altrove, onde mettere alla prova i loro sforzi ed il loro meritissimo valore. Nelle ore avanzate del pomeriggio, quando già l'ombra ridona frescura, al mattino per tempo, gli equipaggi dovrebbero comparire più numerosi, onde richiamare altri al remo, alla scuola del canotto e propagandare questo ottimo sport, specialmente oggi che l'Italia si è emancipata dall'estero e sta anzi conquistando mercati esteri per la fabbricazione di barche e di remi. Anzi, a detta dei competenti, le barche italiane sono superiori, per bontà, grazia e costruzione, a quelle che si fabbricano in Francia, in Inghilterra, in Germania. Ed anche nelle regate i canottieri italiani sia sui fiumi, sia sui laghi, che in mare, si battono brillantemente cogli equipaggi esteri nelle regate internazionali.

La gioventù s'addestra a questo sport economico e salutare. Dia al remo tutta la propria energia. Accumulerà salute sviluppando tutto l'organismo e proverà la gioia e l'orgoglio di partecipare un giorno non lontano, coi colori della propria società alle regate nazionali dappima, a quelle internazionali dappoi. E dimostrerà ancora una volta di sapere utilizzare i rimasugli di tempo, le giornate d'ozio, le domeniche, per rinfrancare lo spirito ed il corpo e prepararsi ad entrare nella vita col migliore dei requisiti: sanità di corpo.

Una constatazione facciamo ancora per sentimento patriottico e per dimostrare quanta strada ha fatto lo sport del remo: i campionati europei sono stati vinti in questi ultimi anni dagli italiani, tanto che ormai chi vince un campionato è senz'altro da noi salutato Campione d'Europa. Anzi nelle recenti Olimpiadi le più clamorose vittorie e le maggiori affermazioni ce le hanno date le nostre imbarcazioni. E questo è un risultato che conforta.

La nostra città deve avere cura della scuola del remo. Deve preparare dei vogatori. Se vuole completare quella magnifica iniziativa sportiva già intrapresa per gli altri sport, se vuole che un giorno, anche in Acqui, si facciano le regate, se vuole che un giorno i suoi canottieri portino i loro colori per l'Italia e al l'estero.

Dott. M. E.

M. V. S. N.

Comando 3^a Compagnia C. C. N. N.

Porto a conoscenza dei Signori Ufficiali, Capi Squadra e Camicie nere della 3^a Compagnia del 4^o Battaglione di C. C. N. N. quanto segue:

Tutti i militi del 15^o battaglione presteranno servizio per dieci anni. Il Capo del Governo ha ricevuto presente S. E. Turati Segretario del Partito, il Segretario federale di Brescia, Dugnani, e il console Bastianon, che gli hanno fatto omaggio di un artistico album contenente le firme con cui tutti gli ufficiali e militi del 15^o battaglione Camicie nere si impegnano a prestare servizio per dieci anni.

Il Capo del Governo ha espresso al console Bastianon il suo più vivo compiacimento per il nobile gesto compiuto dalle fiere Camicie nere bresciane ed ha dichiarato che, come già è stato annunciato, nel prossimo Gran Consiglio sarà concretato il disegno di legge relativo allo stato giuridico degli ufficiali della Milizia e delle Camicie nere.

Sono più che certo che anche le Camicie nere della 3^a Compagnia risponderanno, quanto prima, presente.

IL Comandante della Compagnia
L. Trincherò

Corso premilitare 1930-931

Si avverte che le iscrizioni al 1^o e 2^o Corso premilitare per l'anno 1930 e 31, si chiuderanno improrogabilmente il giorno 30 c. m.

Il Direttore dei Corsi
L. Trincherò

L'avvenimento del giorno a Torino

Non possiamo passare sotto silenzio l'avvenimento di cui tutta Torino parla ed esalta. Sin dal 29 è sorta nella Capitale piemontese una piccola città di tende, di bianchi vagoni, popolata da una popolazione unica al mondo: italiani - arabi - cinesi - giapponesi - turchi - russi - indiani ecc. tutta una accolta di razze dai più disparati idiomi e belve e animali innumerevoli che riempiono l'aria di strida, barriti, di ruggiti, di fischi.

Anche noi abbiamo voluto penetrare in quel recinto e ne abbiamo riportata un'impressione che non dimenticheremo facilmente, ed assistito ad una rappresentazione fantastica, colossale, unica ed eccezionale.

E entrando in questo Circo, si nota subito la differenza fra le organizzazioni del genere: qui tutto è ordine tutto è arte, Krone ha ridato al duro lavoro del saltimbanco una nuova veste, ne ha fatto l'arte Circense così in auge presso gli antichi Romani. Ogni numero del cartello è un programma.

Abbiamo visto il Sig. Krone nella sua vettura e fra un sorriso e uno scherzo ci ha raccontato che qualche decina di anni addietro non era nulla, non aveva quasi nulla, solo era animato da una fede incrollabile di diventare qualcosa. Episodi tristi e lieti e poi la vittoria, il Circo grandioso di oggi.

Abbiamo lasciato il Circo con negli occhi la visione di questa città indimenticabile, che fra pochi giorni partirà per allietare altre città, altre popolazioni.

(Vedere in 4^a pagina reclam Grande Circo d'Europa Krone.)

L'AUTOTRENO DEL GRANO

Proveniente da Asti è qui giunto, martedì mattina, alle ore 9, con precisione cronometrica, alle porte della Città, atteso dal prof. Picchio, dai Militi della Milizia agli ordini del Capitano Trincherò.

L'azzurra autocolonna, composta di speciali veicoli, ciascuno della lunghezza complessiva di metri 10, e potenti moto-aratrici e trattrici, scortata dai militi, ha transitato per le vie principali della Città fra la curiosità dei cittadini e degli agricoltori venuti numerosi anche dai vari paesi coi loro tagliardetti. Sostò in Piazza Adolorata, fra un trionfo di bandiere e gonfaloni.

All'inaugurazione dell'esposizione intervennero tutte le Autorità, Rappresentanze e moltissimi cittadini e agricoltori. Il prof. comm. Zannoni, della Cattedra di Agric. di Alessandria e Prof. Picchio di Acqui, con efficace parola, illustrarono l'alto significato dell'Autotreno, che testimonia l'incrollabile volontà del Governo fascista nel proseguire quella "Battaglia del Grano", che, iniziata nel 1925, ha dato pure in questi anni di crisi, e pure in questo ultimo, risultati cospicui che hanno del prodigioso.

Passando ad illustrare i risultati della propaganda granaria, ed i vari mezzi: macchine, sostanze chimiche adottati alla maggior produzione agricola granaria, si hanno questi dati: da una produzione media ad ettaro del sessennio prebellico di quintali 10,25, si passa ad una produzione media di quintali 12,10 del primo sessennio fascista ad una produzione media di quintali 15,61 nell'ultimo biennio granario (calcolando la media del 1930 in quintali 12,6, quale risulta dai primi dati dell'Istituto Nazionale di Statistica). Si è passato da una produzione complessiva di quintali 46.200.000 nel 1924-25 ad una produzione media complessiva di quest'ultimo biennio in 66,5 milioni.

E mentre fummo costretti ad importare nel 1925 oltre 25 milioni e mezzo di quintali dall'estero, nella più estrema ipotesi ne importeremo quest'anno una ventina (nel biennio 1930-31, tenendo per ferma quest'ultima cifra, ne avremo importati 31 milioni e cioè 15 milioni e mezzo di q.li per anno). Ma non siamo giunti ancora alla meta, non abbiamo obbedito ancora al Comandamento del Duce. Ed ecco che l'autotreno del Grano porta nelle campagne italiane, in tutte le campagne, il seme della buona tecnica, la volontà della lotta con tutti i mezzi.

Sei anni di propaganda han dimostrato che la nostra terra può offrire maggiori messi, purchè si adottino gli accorgimenti necessari nella coltura dalla semina a righe, alla concimazione azotata dalle arature profonde alle sarchiature e alle rullature, dalla scelta del seme all'appropriata disposizione delle rotazioni agrarie. Se da per tutto si adatteranno razionali colture, il grano renderà di più e conforterà maggiormente le fatiche degli agricoltori. E così fino a raggiungere gli 80 e più milioni di quintali di grano all'anno necessari alla popolazione italiana.

L'interessante esposizione da due valenti Tecnici, fu segnata con viva attenzione da tutti. E l'azzurra colonna fu meta di continue visite fino alle 12, finchè fra gli alati della cittadinanza assiepata al suo passaggio, lasciò la nostra Città per Tortona.

Dell'Autotreno bellissima fotografia della Ditta Barisono nella Vetrina Dotto.

L'orologio di grande precisione

è il Chronomètre Compass, (con la figura del compasso nel quadrante) che è sempre preciso a tutte le temperature. Vedere avviso in 4^a pagina.

Mostra d'arte

La Mostra d'arte che, come abbiamo annunciato, è aperta da alcuni giorni nel rimodernato palazzo Benevolo di Corso Bagni, è diventata mèta gradita di molti cittadini accorsi ad ammirarvi la non comune raccolta pittorica.

L'ambiente cittadino, (occorre dirlo?) non è troppo sensibile alle artistiche manifestazioni, e segue l'andazzo comune in quest'epoca di industrialismo, disinteressandosi dei suoi artisti, o almeno facendo ben poco sacrificio per aiutarli. Noi augureremo invece che molti dei bellissimi dipinti, passassero nei nostri salotti a ricreare il nostro spirito, recandoci un lembo del mare, delle colline, delle campagne italiane.

Ciò detto, vogliamo ricordare ai profani che la maggior parte delle opere esposte, appartengono al defunto pittore *Albergo Grosso*, nativo di Torino, ma vissuto a Sanremo, donde si dipartiva per compiere le sue peregrinazioni attraverso alla riviera, della quale ha riprodotto le incantevoli bellezze in migliaia di quadretti. Nell'ambiente artistico è noto, e forse meglio, come acquafortista. In questo ramo dell'arte, diede prove non dubbie di bravura colle illustrazioni del nostro Piemonte.

Fra le molte opere della Mostra vogliamo menzionare come particolarmente suggestivi: *Interno di Chiesa - Il giardino reale - Un angolo di Moncalieri - Il bosco di larici - Casolare con giardino fiorito*, ecc.

Nè vogliamo dimenticare i notevoli saggi del pittore *Amedeo Merello*, un Dellealiano nell'anima, non della schiera numerosa dei pedissequi del grande piemontese, ma vivo ed originale nella succosa e fresca pennellata. Di lui la Mostra offre due operette veramente deliziose, forse le migliori della raccolta; i numeri 81 e 82: *Appennino ligure e Campagna di Polcevera*, di una verità e comunicativa sorprendenti; poi un *Laghetto alpino* e le *Montagne del Brenta*.

Anche il prof. *Montanella* è rappresentato da buone tele di soggetto peschereccio: notevoli i numeri 72 e 169.

Non mancano le frutta, i fiori, le nature morte, talune di grande evidenza rappresentativa.

Chiediamo l'affrettata rassegna ricordando le opere di Vacchetti, del Bonfiglio, due freschissimi acquerelli del Graftonara, il Cavallo, il Balsamo, il Vaccari; tutti nomi noti e cari della vecchia guardia piemontese. Nè dimentichiamo un importante complemento dei dipinti: le cornici *Guilochés* del Carlini di Genova, veramente belle.



Politeama Garibaldi.

Per stasera sabato e domani domenica, alle ore 20, due interessanti spettacoli di cine-varietà. Dopo la interessantissima film: *Fidanzata del Deserto*, il *Giornale Luce* e la comicità, *I 4 Diavoli - The troupe Canzani* in persona, si produrranno in fenomenali esercizi come nella pellicola omonima. *Acrobatismi aerei sul doppio cerchio della morte. Esercizi vertiginosi a grande altezza. Velocissimi giri della morte*, ecc. ecc. Spettacolo variato quindi ad attraentissimo.

Teatro Cinema Timossi.

Il *Faust*, il grandioso poema di Goethe, in una sceneggiatura multicolore, con scenari apposti, si proietterà sino a domani. Ne sono interpreti principali: Emil Janning e Camilla Horn. Precede film *Luce* e comica in 2 parti *L'orologio*.

Lunedì e martedì: *Sabbie*, il poema dell'amor filiale; un dramma nelle sconfinata solitudini del deserto. Interprete la bella attrice Nadya Sibirskaia. Mercoledì: *Lo Chaffeur della Signorina*.

Affittasi pel prossimo San Martino, Cascina, (Vigna, Campo, Prato - superficie Eitari 13,500) vicinissima Città; confinante stradale nazionale. Rivolgersi Amministrazione Marchese Spinola - Acqui.

ELENCO

delle ultime deliberazioni adottate dal Commissario Prefettizio dal 23 Agosto al 5 Settembre 1930 - A. VIII.

26 Agosto 1930 - Concessione di aspettativa di mesi sei senza stipendio all'avv. Guido Frola, Capo Ufficio dello Stato Civile ed Anagrafe, nominato con Decreto Prefettizio Segretario reggente per il Consorzio di Segreteria dei Comuni di Carpeneto e Montaldo.

30 id. 1930 - Risanamento del Borgo Pisterna - Si delibera il mutuo di L. 62.000 per l'esecuzione dell'opera progettata in relazione a deliberazione 18 Luglio 1930.

2 Settembre 1930 - Retrodatazione di anzianità a salariati Comunali ex combattenti.



ALICE BEL COLLE

Sabato u. s. nella casa ospitale Sig. Paolo Ricagno V. Podestà del Comune, convennero in numeroso stuolo parenti ed amici per festeggiare le nozze della di lui figlia, la gentile sig.na Carmelina coll'Egregio sig. Alberto Bonissone di Genova.

Erano presenti fra i molti lo zio della sposa Rev. Teol. D. Giuseppe Ricagno del Cottolengo, il Parroco Can. Zoppi, il cav. Monticelli Podestà, il cav. geom. Bertalero e signora, il cognato dott. Buzzi, il prof. Bongiovanni, la famiglia Torielli oltre ad una larghissima rappresentanza di parenti. Verso le ore 11, formatosi il variopinto ed elegante corteo, aperto da graziosi bambini recanti *corbeilles*, attraverso le vie del paese, si recava alla Chiesa Parrocchiale parata a festa ed inondata di fiori e di luce.

Coll' Rev. D. Ricagno compiva la solenne cerimonia, rivolgendosi poi agli sposi, testè legati dal vincolo sacramentale e civile, un affettuosissimo discorso intessuto di auguri e di paterni consigli: quindi celebrava la S. Messa pro Sponsis. Fungevano da testimoni il cav. Monticelli ed il sig. Carlo Borsani.

A mezzogiorno la casa bella e ridente accoglieva la lunga schiera a lieto simposio. La signorile, larga ospitalità della famiglia Ricagno ebbe modo di estrinsecarsi coll'apprestare una mensa fiorita e scintillante, servita con rara finezza ed abbondanza. Alla frutta, la serie dei brindisi venne aperta dinuovo da graziosi bambi-

ni, che recitarono con garbo vive poesie; rivolse poi alla coppia felice elevate, efficacissime parole il Parroco can. Zoppi, lesse un poetico componimento il cav. geom. Bertalero, recitò un arguto indirizzo, riflettente la letizia dell'ora, il cognato della sposa dott. Buzzi, ecc.

Nel tardo pomeriggio gli sposi, accompagnati dai voli di tutti, partirono per Como, mèta del loro viaggio di nozze.

SASSELLO

GIOCO DEL PALLOME

Il 29 agosto u. s., nel locale Campo sportivo, ha avuto luogo la partita rivincita al Pallone elastico tra la squadra di Neive, capitanata da Ricci e quella di Monesiglio, capitanata da Rossi, campione italiano.

Ricca, validamente coadiuvato da Vacca, Giacosa e Rabellino, con un gioco potente, preciso ed impareggiabile, ha battuto per 11 giochi a 7, campione italiano, che in complesso ha avuto ieri una giornata poco felice.

Per lunedì 8 settembre, si annuncerà l'ultima partita della stagione: Ricca il magnifico atleta che gode in Sassello grande popolarità e molta simpatia, giocherà contro il giovane Maggiorino Pelazza, la rivelazione di quest'anno, giocatore di grandi mezzi degno aspirante al titolo di campione italiano.

AVVISI ECONOMICI

Alloggio di 6 vani posizione centrale. Gabinetto da bagno, Gas, Acqua Messo modernamente. Affittasi anche subito. Rivolgersi alla Tipografia del Giornale.

Affittasi Alloggio di 8 camere termosifone - acqua - ampio terrazzo - Piazza Adolorata, n.

Appartamento di 7 camere affittasi in Via Bruno - Via Vittorio Em., N. 16.

Agenzia Cav. Fossati Acc. Dante - Vicino fotografo Preziosi Assicurazioni incendio - Vita - Infanti - Responsabilità civile.

Affittasi subito: ALLOGGIO di 1^o piano, 8 vani, giardino, Via Garibaldi, 22, c. Timossi.

LOCALI piano terreno stessa casa uso Ufficio.

ALLOGGIO piano terreno, 5 vani giardino e orto, al Villino del 5^o vano (vicino Campo Sportivo). Rivolgersi al proprietario in Via Garibaldi 22, al mattino del martedì.

Affittasi pel 1^o Ottobre, Alloggio di 7 Camere con tutti comfort moderni. Rivolgersi alla Farmacia Centr.

Regio Eudatorio della Provvidenza-Torino

Corso Trento, angolo Corso Govone - Telefono 58-471

Il Commissario Prefettizio per la temporanea gestione del R. Eudatorio della Provvidenza di Torino rende noto che, la Sede del R. Eudatorio e delle annesse scuole elementari pubbliche e medie parificate è trasferita nel nuovo grandioso edificio di Corso Trento angolo Corso Govone.

Presso la Sede Provvisoria dell'Amministrazione in Via delle Rosine 12 bis - 18, si accettano esclusivamente in ogni giorno feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 iscrizioni di alunne interne del Convitto, ed esterne delle Scuole Medie Parificate allegherive: Istituto magistrale inferiore e Superiore - Ginnasio classico inferiore e Superiore - Scuola di metodo e di avviamento al lavoro. Classi elementari - Asilo Infantile. Chiedere schiarimenti e regolamenti all'Ufficio di Segreteria in Via delle Rosine 12 bis - 18 - Tel. 58-471. Il Commissario Prefettizio: Avv. Massimo Weigmann

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Capitale Sociale L. 75.000.000 interamente versato - Riserve L. 14.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TORINO

Sedi: ANCONA - BIELLA - BOLOGNA - CASALE MONFERRATO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO

FILIALI IN TUTTO IL REGNO

Tutte le Operazioni di Banca - Cambio - Borsa.

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli Rappresentante legale del Banco di Napoli per la Liguria e la Campania.

DA PREZIOSO
TUTTI I LAVORI
FOTOGRAFICI